

IL PREMIO

Cinque le categorie in gara: Chianti, Igt, Vini bianchi, Montescudaio, Vin Santo

VINO Come ogni anno la Fisar ha eletto le bottiglie «regine» del panorama provinciale

Ecco i «Pisani più schietti»

PISA — Cinque corone per un solo regno: quello dell'enologia della nostra provincia, che, come ogni anno, anche per il 2005 ha eletto le proprie bottiglie «regine» (cinque appunto, una per ciascuna delle categorie vinicole in gara) con il premio *I pisani più schietti*, organizzato dalla delegazione locale della Fisar (Federazione italiana sommelieri, albergatori e ristoratori) nell'ambito di «Pisa Vini», la grande rassegna dei migliori bianchi e rossi del territorio, promossa da Provincia, Comune, Università, Camera di Commercio, aziende vitivinicole, associazioni del commercio e della ristorazione. La kermesse, svoltasi nello scorso novembre alla Stazione Leopolda, ha avuto, fra le più interessanti iniziative collaterali proprio i lavori della commissione esaminatrice per l'assegnazione del premio fisariano, giunto alla sesta edizione. In pista c'erano i prodotti di alcune fra le più note aziende nostrane, che si sono confrontati in cinque classi di concorso, corrispondenti ad altrettanti marchi di qualità o tipologie enologiche presenti in provincia (docg Chianti delle colline pisane, Igt Toscana rossi, doc Montescudaio rosso, vini bianchi, vini dolci da dessert). Le etichette insignite dell'«oscar» nella rispettiva categoria sono state premia-

te ufficialmente in occasione di una cena svoltasi nei giorni scorsi nelle sale del ristorante Redpuglia, in via Aurelia Sud. Qui i commensali hanno potuto gustare nel modo migliore, abbinandoli con pietanze capaci di esaltarne le qualità, i vini acclamati quest'anno come i «più schietti», ovvero: tra bianchi l'Igt (Indicazione geografica tipica) Annik 2004 della Te-

mita il Poggio (San Miniato); tra i Chianti (stile vinicolo che nel nostro territorio si fregia del marchio doc, denominazione d'origine controllata e garantita) la vendemmia 2004 della Fattoria dell'Uccelliera (Fauglia); tra i Montescudaio rossi (a marchio doc, denominazione d'origine controllata) la vendemmia 2003 dell'azienda Fontemorsi (Montescudaio);

tra gli Igt Toscana rossi il Marvia 2003 del Podere Pantalei (Terriccio); tra i vini da dessert il Montescudaio Vinsanto doc 2000 della Fattoria Sorbaiano (Montecatini Valdiccina). Con la «cerimonia di consegna dei riconoscimenti è andata dunque in archivio la sesta edizione de *I Pisani più schietti*, che ha visto per la prima volta l'as-

segnazione di cinque «titoli di specialità». L'anno d'esordio, il 2000, vide infatti l'elezione di una sola bottiglia «regina», il Dulcamara, Igt Toscana dell'azienda Gnusti e Zanza (Fauglia). Dal 2001 al 2003 si è adottata invece la formula a quattro categorie, alle quali nel 2004 si è aggiunto il premio speciale di una giuria popolare. Questo l'albo d'oro nelle «toriate» precedenti.

Anno 2001: Chianti colline pisane della Fattoria di Sasso (San Miniato); Rosso delle Miniere, doc Montescudaio, Fattoria Sorbaiano (Montecatini Valdiccina); Varramista, Igt Toscana, Varramista (Montopoli Valdarno); Vin Santo Sorelle Pallazzi (Morrone di Terriccio). **Anno 2002:** Chianti colline pisane San Crispino, Paesoletti Viticoltori (Peccioli); La Regola rosso, doc Montescudaio, La Regola (Riparbella); Tassinai, Igt Toscana, Tenuta del Terriccio (Castellina Marittima); Desiderio, Doc Bianco di San Torpè Vin Santo, Cantina delle Colline Pisane (Cresina). **Anno 2003:** Chianti colline pisane Santa Lucia, azienda Santa Lucia (Ponteriva); Ultimo sole 2000, doc Montescudaio, Fattoria Poggio Gagliardo (Montescudaio); Poggio Cosmiano, Igt Toscana, Tenuta di Poggio Cosmiano (Peccioli); Doc Montescudaio Vin Santo, Fattoria Sorbaiano (Montecatini Valdiccina). **Anno 2004:** Chianti colline pisane Buscheto, azienda agricola Gimonda (Terriccio); Montescudaio, doc Montescudaio, azienda agricola La Sorra del Pino (Montescudaio); Varramista, Igt Toscana, Varramista (Montopoli); Doc Montescudaio Vin Santo, Fattoria Sorbaiano (Montecatini Valdiccina); premio speciale della giuria popolare al N'Antia, Igt toscana rosso dell'azienda Budini di Morrone (Terriccio).



VINCITORI Le aziende produttrici dei vini eletti «I Pisani più schietti»: il Poggio (San Miniato), L'Uccelliera (Fauglia), Fontemorsi (Montescudaio), Pantalei (Terriccio), Fattoria Sorbaiano (Montecatini Valdiccina)